

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Presidente del Consiglio:

Si passa al punto 3 dell'ordine del giorno: Ditta :I.B.I. Idrobioimpianti. Riconoscimento debito fuori bilancio. Determinazioni.

L'Assessore Pratola:

Devo dire grazie al Sindaco per quanto riguarda la definizione della transazione con la I.B.I..Devo dire che ci ha messo il cuore per arrivare a conclusione per una vicenda che risale al 1992.

La I.B.I. Idrobioimpianti che ha gestito nel 1992 la Discarica Comunale di Fosso Madonna dell'Arco, nel 1994/95 ha fatto una serie di lavori di abbancamento, sistemazione della stessa discarica, sia con lavori di normale routine, sia con lavori di somma urgenza.Tutti abbiamo vissuto un periodo particolare: quello che è stata l'emergenza rifiuti.Tutti quanti sappiamo quello che ha passato questo Comune in un periodo particolare e in un particolare periodo si pensava di riutilizzare la stessa discarica di Fosso Madonna dell'Arco.

Poi le vicende hanno preso altra strada e per la questione con questa Società più volte si tentava di arrivare ad una definizione ma mai si riusciva a mettere la parola fine su questi lavori che erano stati fatti dalla I.B.I.s.p.a.

Nel momento in cui l'Amministrazione ha preso in considerazione di definire una serie di questioni, che giacevano da tanti anni, non ha potuto e voluto trascurare questa questione.

Entra il Consigliere Castagnozzi – Presenti n. 17 –

La Giunta Comunale, pertanto, con deliberazione n.105 del 18.4 2005 ha stipulato con la I.B.I. un atto di transazione . Atto di transazione che, devo dire per chi ascolta e per i Consiglieri in modo tale che ci sia anche la conoscenza di che cosa stiamo parlando, ha consentito all'Amministrazione, rispetto ad un ragionamento che era stato fatto in passato, di avere anche una riduzione rispetto alla trattativa che la stessa I.B.I. stava portando avanti, anche, con il Commissario Prefettizio che ha gestito l'ultima fase dell'anno scorso di questo Comune di Ariano.

Noi non siamo rimasti soddisfatti neppure delle indagini e delle notizie che avevamo assunto durante l'arco del tempo che portava alla transazione e per ulteriore tranquillità, da parte del Consiglio, principalmente, abbiamo anche integrato la deliberazione n.105 con ulteriore deliberazione la 325 del 13 settembre 2005 che vede la possibilità da parte del Comune di costituirsi nei confronti di una Società che era stata sostituita dalla I.B.I. e ci costituiamo nei confronti della E.M.I.T. s.p.a. in quanto una parte dei lavori che aveva fatto la I.B.I. dovevano essere fatti dalla E.M.I.T. e quindi in danno erano stati fatti dalla I.B.I. Idrobioimpianti.Per cui, noi con questa deliberazione ci costituiamo nei confronti della E.M.I.T. per il recupero delle somme che saranno corrisposte alla I.B.I..

Chiedo al Consiglio di deliberare riguardo all'argomento che viene all'attenzione del Consiglio Comunale.

Chiediamo, anche, di prendere in considerazione di porre una variazione rispetto alla transazione in base a questa dicitura.Siccome la transazione è articolata per quanto riguarda la sorta capitale e per quanto riguarda gli interessi noi modificheremo la transazione nel senso che la somma che andiamo a riconoscere alla I.B.I. è onnicomprensiva senza andare a distinguere la sorta capitale e gli interessi.

Si allontana il Consigliere Ninfadoro: Presenti n. 16 –

Entra il Consigliere Lo Conte Francesco: Presenti n. 17 –

Il Presidente del Consiglio:

Ringraziamo l'Assessore per la relazione.Ci sono interventi dei Consiglieri?

Consigliere De Pasquale:

Non c'era concordanza di date tra l'Assessore e il Sindaco perché mi pare che questi fatti risalgono al 93/94. Quindi smentiscono quello che l'Assessore al Bilancio aveva detto, tempo addietro, su un giornale quotidiano, in cui affermava che le vecchie Amministrazioni, dal '95 in poi, avevano lasciato tanti debiti a quest'Amministrazione che non le permettevano di amministrare bene. Quindi abbiamo già chiarito che ci sono anche operazioni e principalmente operazioni che vengono da molto, molto lontano. Io però voglio dire un'altra cosa: l'Assessore doveva avere più la sensibilità di far relazionare il Sindaco perché penso che sia incompatibile rispetto a questa operazione, visto che avrebbe conflitto di interessi in cui Lui con una delibera di Giunta, ha sanato questa operazione nel 1994. Però, in fatti di incompatibilità e conflitti di interessi in Italia, oramai si sa, non si scandalizza più nessuno e facciamo stare anche l'Assessore a relazionare su questa operazione. Ora vorrei sapere con quali fondi finanziamo questi debiti fuori bilancio?

Il Presidente del Consiglio:

E' l'unica richiesta Consigliere De Pasquale?

Entra il Consigliere Ninfadoro: Presenti n. 18 –

Il Consigliere De Michele:

Io chiedo di aggiungere sul deliberato" ciò consentirà di evitare ulteriore aggravio economici e patrimoniali". Solo questa piccola rettifica.

Si allontana il Consigliere Lo Conte : Presenti n. 17 –

Il Consigliere Franza:

Non per entrare nel particolare, ma quando si dice nell'ordine del giorno *Riconoscimento debito fuori bilancio* si tratta di riconoscerlo soltanto, letteralmente, o è implicito, invece, l'annotazione relativa alle modalità con cui, poi, si andrà a coprire con il finanziamento questo debito fuori bilancio? Perché se è come credo che sia, cioè solo riconoscimento noi ci dovremmo fermare all'affermazione del diritto della I.B.I. ad ottenere quello che gli spetta; diversamente, se sbaglio, il Sindaco non potrà sottrarsi a questo chiarimento.

Il Sindaco:

Innanzitutto, ma giusto per la precisione, Consigliere De Pasquale, alcune delle delibere che andiamo a sanare questa sera sono del '98, quando Lei era Assessore al Bilancio e alle Finanze. Giusto per la cronaca. Io ho buona memoria e Le posso dire tutti i nomi di quelli che facevano parte di quella Giunta, così Lei è più contento. C'ero io, c'era l'Assessore Pratola, c'era l'Assessore Lo Conte, c'era il Vice Sindaco Ninfadoro, era Sindaco Covotta e l'Assessore ai LL.PP. era l'architetto Franco Grasso; ma questo giusto per la cronaca.

Noi qui stiamo semplicemente provvedendo al pagamento di lavori regolarmente fatti, eseguiti e certificati e io mi chiedo perché dal '94 ad oggi non si sono pagati. Altri lavori sono riferiti a fatture emesse il 23 marzo '98 e relative alla fase in cui la discarica fu gestita dalla Idrobioimpianti. Per quanto riguarda, invece, quello che dice il Senatore Franza l'approvazione della transazione, che noi, poi, abbiamo approvato in Giunta, era, ovviamente, subordinata al reperimento delle risorse finanziarie e in occasione dell'approvazione del consuntivo. Approvato il consuntivo, abbiamo avuto il parere favorevole del Dirigente degli Affari finanziari che ha imputato la spesa al cap. 351 del Peg 2005, sostanzialmente sull'avanzo di amministrazione 2004.

Il Presidente del Consiglio:

Risposta molto chiara. Se è un avanzo di amministrazione non riguarda, sicuramente, una variazione.

Consigliere De Pasquale:

State utilizzando con la delibera 256 l'avanzo d'amministrazione che, innanzitutto, dovremmo capire, caro Assessore; e qua dovete fare un po' di chiarezza, perché metà era vincolato e metà era

libero. Leggendo la delibera 256 avete detto che è tutto libero e l'avanzo d'amministrazione l'avete destinato a finanziare il capitolo dei debiti fuori bilancio. Siccome non è stata ratificata da questo Consiglio quella delibera, purtroppo, non si può fare questo passaggio. Allora qua dovete fare una cosa semplice: dovete andare in Giunta, rettificare e tornare fra sette giorni per fare queste operazioni, se no è tutto illegittimo. Io chiedo che vengano ritirati questi due argomenti, perché non succede niente, perché la salvaguardia degli equilibri del bilancio non inficia il resto e ritornate con una nuova delibera.

Il Sindaco:

La delibera adottata in Giunta il 18 Aprile Dice: “dare atto che la presente deliberazione unitamente alla transazione sottoscritta sarà sottoposta al Consiglio Comunale, ai fini del riconoscimento della legittimità del debito e del reperimento delle risorse necessarie, in occasione dell'approvazione del Conto Consuntivo”. Il 5 agosto noi abbiamo approvato il Conto Consuntivo, abbiamo individuato l'avanzo di amministrazione a copertura di quello che ritenevamo utile coprire. In quella stessa seduta del 5 agosto avevamo anche portato all'attenzione del Consiglio questi due debiti fuori bilancio, non si è potuto discutere in quella sede, l'abbiamo discusso in questa. La copertura di questi debiti fuori bilancio è in qualche modo collegata al conto consuntivo. La delibera del 26 luglio non è conflittuale con quella del 5 agosto.

Si allontana il Consigliere Ninfadoro: Presenti 16 -

Consigliere De Pasquale:

No è conflittuale. Questa del 26 luglio è conflittuale perché utilizza l'avanzo d'amministrazione per i debiti fuori bilancio. E' vero Segretario?. Chiedo un parere al Segretario.

Il Segretario Generale:

Se noi volessimo dire in questa delibera stasera “ imputiamo la spesa al capitolo X ” non lo possiamo dire. Però possiamo dire che i debiti fuori bilancio possono essere finanziati in vari modi: o con una rateizzazione o, anche mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Questa sera si stabilisce il finanziamento mentre la liquidazione è attività gestionale .

L'Assessore Pratola:

Su questa deliberazione ci sono i pareri da parte del responsabile dell'area Finanziaria e c'è il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori .

Il Presidente del Consiglio:

Il Segretario ci ha illustrato quello che potrebbe essere una procedura corretta. Allora a questo punto, se non ci sono altri interventi, chiedo di porre a votazione l'argomento così come è stato illustrato dall'Assessore e con l'indicazione della modalità di finanziamento che ci ha suggerito il segretario Pizzillo e prendendo anche spunto dallo emendamento fatto dal Consigliere De Michele per quanto riguarda l'aggiunta in delibera: che ciò non consentirà all'Ente nessuno aggravio economico e patrimoniale.

Dichiaro aperta la votazione

Il Consiglio Comunale

Vista la deliberazione della G.C. n. 105 in data 18.04.2005 con la quale si approva la proposta di transazione relativa alla controversia, e lo schema di atto di transazione e di sottoporre il debito scaturente dalla suddetta transazione al Consiglio Comunale per il riconoscimento della relativa legittimità e per il reperimento delle risorse necessarie;

Vista la deliberazione della G.C. n. 325 in data 13.09.2005 con la quale l'Amministrazione Comunale assume l'impegno ad avvenuto riconoscimento del debito fuori bilancio, limitatamente ai

lavori di adeguamento della discarica comunale "Fosso Madonna dell'Arco", ad agire nei confronti dell'EMIT S.p.a. per il recupero delle somme corrisposte in relazione ad essi;

Visto l'art. 194 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che elenca le tipologie dei debiti fuori bilancio;

Considerato che i debiti nei confronti della L.B.I. Idrobioimpianti S.p.a. possono essere ascritti all'art. 194 lett. e); acquisizione dei beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, 3 dell'art. 191 del citato Decreto legislativo;

Considerato che il riconoscimento del citato debito consente di evitare ulteriori aggravii economici e patrimoniali ;

Considerato che al finanziamento della succitata spesa può provvedersi mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2004;

Visti il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ed acquisito al protocollo generale al n. 20413 del 4.10.2005;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio Urbanistica - LL.PP.;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'area finanziaria;

Con n. 12 voti favorevoli, n. 4 contrari espressi con votazione palese nominale;

DELIBERA

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 del Decreto legislativo n. 267 del 2000 il debito fuori bilancio nei confronti della I.B.I. Idrobioimpianti S.p.a. scaturente dalla transazione sottoscritta e ammontante ad € 222.740,55;

Di dare atto che al finanziamento si provvederà mediante applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio finanziario 2004;

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Urbanistica - LL.PP. di dare esecuzione alla presente deliberazione mediante liquidazione con proprio provvedimento degli importi in favore della Ditta creditrice;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Giunta Comunale per la rettifica della transazione;

Di notificare la presente deliberazione al Servizio Legale, al Responsabile del Servizio Urbanistica - LL.PP. e al Dirigente dell'area finanziaria;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Successivamente

Il Consiglio Comunale

Con n. 12 voti favorevoli, n. 4 contrari espressi con votazione palese nominale;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
